

COMUNE DI TRINO

**PIANO DI GESTIONE
EMERGENZE ED EVACUAZIONE**

**DOCUMENTO REDATTO
SECONDO IL DM 16 LUGLIO 2014**

**ASILO NIDO
LARGO G. RODARI N. 1**

Il RSPP

01.07.2015

Dott.ssa L. Acquadro

INDICE

DESCRIZIONE GENERALE

- Dati identificativi
- Dotazione per la gestione dell'emergenza
- Punto di Raccolta
- Rilevazione popolazione presente

SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- Coordinatore dell'emergenza
- Addetti antincendio
- Addetti primo soccorso
- Educatrice Capo
- Cuoca
- Esercitazioni

GESTIONE SICUREZZA

- Organizzazione
- Fasi generali emergenza
- Procedura evacuazione piccoli non in grado di muoversi in autonomia
- Procedura evacuazione grandi in grado di muoversi in autonomia

TIPOLOGIE DI POSSIBILI EVENTI CHE POSSONO VERIFICARSI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA O CHE POSSONO COINVOLGERLA DALL'ESTERNO

- Procedura emergenza in caso di Incendio
- Procedura emergenza in caso di Incidente/Malore
- Procedura emergenza in caso di fuga di gas
- Procedura emergenza in caso di terremoto

RITORNO ALLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO

- Fase di post emergenza

ALLEGATI

1. Planimetria asilo nido
2. Relazione tecnica
3. Chiamata di emergenza
4. Assegnazione Ruoli

PIANO EMERGENZA ASILO NIDO - COMUNE TRINO

DECRIZIONE GENERALE DELLA STRUTTURA

Dati identificativi

L'asilo nido è sito in Trino, Largo G. Rodari 1, la struttura che si sviluppa interamente sul piano terreno è indipendente ed ospita unicamente le attività connesse con la gestione del nido.

La Centrale Termica è ubicata all'esterno dell'edificio. Vedi allegate planimetrie.

Dotazione per la gestione dell'emergenza

Vedi allegata relazione tecnica.

Punto di Raccolta

Il Punto di Raccolta è individuato nel cortile di fronte all'ingresso principale del nido.

Rilevazione popolazione presente

All'interno dell'edificio oltre ai bambini ed al personale possono essere presenti genitori, dipendenti di ditte esterne che effettuano interventi di manutenzione, personale comunale di altri servizi. Considerato che la presenza di utenti esterni non è facilmente quantificabile e che nel caso di chi accompagna i bambini si limita a pochi minuti, ai fini del calcolo dell'affollamento massimo ipotizzabile nell'edificio si riportano solo i dati relativi ai bambini ed al personale dedicato.

Naturalmente i dati raccolti si riferiscono al momento dell'elaborazione del suddetto Piano, pertanto la tabella successiva dovrà essere aggiornata e modificata ogni anno, oppure quando si verificano cambiamenti sostanziali.

AFFOLLAMENTO MAX				
ANNO 2015-2016				
PERSONALE			UTENTI	TOTALE
Educatori	Ristorazione	Ausiliari	Bambini	
3	1	2	24	30

Gli educatori sono così suddivisi:

- n. 2 dipendenti ditta aggiudicataria del servizio;
- n. 1 dipendenti comunali:

L'addetta alla ristorazione (cuoca) è dipendente comunale;

Gli ausiliari sono tutti dipendenti della ditta aggiudicataria del servizio.

Soggetti coinvolti nella gestione delle emergenze

1. COORDINATORE DELL'EMERGENZA : *individuato tra gli educatori*

durante la normale attività avrà la responsabilità di gestire la sorveglianza dei seguenti presidi, eseguendola direttamente o affidandola agli addetti antincendio:

- che le vie d'esodo e le uscite di emergenza siano tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale;
- che le porte delle uscite d'emergenza ed i cancelletti esterni siano agevolmente apribili,
- che i presidi antincendio (estintori, naspi) siano presenti e sottoposti a controlli periodici;
- che le luci di emergenza siano funzionanti;
- che durante l'orario di apertura dell'asilo sia garantita la presenza di almeno due addetti antincendio;
- che durante l'orario di apertura dell'asilo sia garantita la presenza di almeno due addetti primo soccorso;

durante l'emergenza dovrà:

- valutare la situazione e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio attivando la relativa procedura;
- dare il segnale di evacuazione attivando la campanella (in caso di non funzionamento della campanella, dare l'ordine a voce);
- contattare gli enti di soccorso esterno,
- supportare gli educatori nell'evacuazione dei bambini;
- interfacciarsi con gli enti esterni eventualmente intervenuti.

2. Addetti antincendio

Gli addetti antincendio devono essere formati con il programma relativo alle attività di rischio medio e dovranno aver conseguito il relativo attestato di idoneità tecnica rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

Hanno come compito principale quello di affrontare l'incendio (lieve) od altra emergenza almeno fino all'avvenuta evacuazione dei bambini.

Si aggregano al gruppo di evacuazione supportando le Educatrici Capo nel condurre i bambini nel punto di raccolta.

PIANO EMERGENZA ASILO NIDO - COMUNE TRINO

3. Addetti Primo Soccorso

Gli addetti primo soccorso devono essere formati con il programma stabilito dal DM. 388/2003. Inoltre dovranno aver seguito un corso per la disostruzione pediatrica.

Devono:

- attuare le misure per gli interventi di primo soccorso;
- usare i presidi in dotazione contenuti nella cassetta di primo soccorso;
- controllare l'integrità ed il contenuto della cassetta di primo soccorso

Si aggregano al gruppo di evacuazione supportando le Educatrici Capo nel condurre i bambini nel punto di raccolta.

4. Educatrice Capo

Responsabile della Sezione **ha la responsabilità** di far evacuare i bambini secondo le procedure previste dal piano di evacuazione con il supporto di altro personale.

5. Cuoca

Durante le emergenze ha il compito di mettere in sicurezza gli impianti (gas ed energia elettrica) intercettandone l'erogazione :

- a. valvola di intercettazione del gas ubicata all'esterno dell'edificio sul muro centrale termica
- b. pulsante di sgancio ubicato all'ingresso dell'edificio

Si aggrega al gruppo di evacuazione supportando **l'educatrice capo sezione lattanti** nel condurre i bambini nel punto di raccolta.

Esercitazioni

Il DM 16.07.2014, Regola tecnica di Prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido, prevede che le prove di simulazione vengano ripetute almeno tre volte l'anno. La prima prova deve essere effettuata entro due mesi dall'apertura dell'anno educativo.

Le esercitazioni andranno svolte in aggiunta alla formazione del personale, mirate all'evacuazione dei locali e condotte nella maniera più realistica possibile (in momenti diversi, in ambienti diversi, in stagioni diverse, ecc.).

I verbali delle simulazioni devono essere trasmessi al Responsabile dei Servizi extrascolastici del Comune di Trino che provvederà a conservarli.

GESTIONE SICUREZZA

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Tutto il personale deve avere come obiettivo primario la salvaguardia dei bambini, ciò presuppone che la loro evacuazione dall'edificio deve essere avviata appena si ravvisa un potenziale pericolo.

È necessario, pertanto, che a differenza di quanto avviene nelle altre realtà dove si dà maggior risalto all'intervento di lotta antincendio, l'organizzazione della sicurezza sia orientata più alle operazioni di evacuazione che a quelle di spegnimento.

FASI GENERALI DELL'EMERGENZA

La comunicazione dell'emergenza (pre-allarme) avviene tramite passaparola in tutti i locali e deve essere eseguita con estrema rapidità.

L'attivazione di preallarme è affidata a **chiunque (personale asilo nido, dipendenti ditte esterne, genitori, ecc.)** si accorga dell'emergenza, intesa come evento non previsto.

Il Coordinatore delle emergenze, valutata la situazione, deciderà se far evacuare o no i bambini e contestualmente, quando necessario, attivare gli enti di soccorso esterno.

L'ordine di evacuazione verrà dato mediante allarme sonoro costituito da un segnale continuo: attivazione della campanella ubicata nel corridoio.

In caso di non funzionamento della campanella l'ordine di evacuazione verrà dato a voce.

A partire dalla fase di pre-allarme tutto il personale dovrà seguire le procedure previste dal presente piano.

PIANO EMERGENZA ASILO NIDO - COMUNE TRINO

PROCEDURA GESTIONE EVACUAZIONE PICCOLI NON IN GRADO DI MUOVERSI IN AUTONOMIA

Al segnale di preallarme:

L'educatrice in capo provvede:

- a. a radunare tutti i bambini mettendoli seduti in fila nello spazio soggiorno-pranzo lattanti;
- b. a prelevare il foglio delle presenze relativo alla sezione;
- c. a verificare che tutti i bimbi che risultano nel foglio presenze siano stati effettivamente radunati.
- d. ad ordinare all'altra educatrice di recuperare il carrello su ruote, appositamente predisposto per il trasporto dei bambini

Al segnale/ordine di evacuazione

L'educatrice in capo provvede:

- a. a dare disposizioni ad eventuali genitori presenti all'interno dei locali di prendere il proprio bambino e di recarsi nel punto di raccolta (posto nel cortile antistante l'ingresso dell'edificio), seguendo un'ausiliaria;
- b. a disporre i bambini all'interno del carrello;
- c. a dirigersi verso l'uscita di emergenza a servizio dello spazio soggiorno-pranzo lattanti (**US 1**) guidando il carrello ed accompagnando eventuali utenti/visitatori presenti;
- d. a percorrere, una volta all'esterno dell'edificio, il percorso di esodo sino al punto di raccolta, (**PR**) posto nel cortile antistante all'ingresso del nido, indicato sulle planimetrie allegate.

Arrivati al punto di raccolta:

- a. L'educatrice in capo provvederà a consegnare il foglio delle presenze alla coordinatrice del piano di emergenza, segnalando eventuali anomalie.
- b. Le educatrici/ausiliarie, i bambini nel carrello, ed altri utenti/visitatori presenti, stazioneranno nel punto di raccolta individuato sino a nuovo ordine impartito dal coordinatore del piano di emergenza o dal coordinatore delle squadre di soccorso esterne eventualmente intervenute

PIANO EMERGENZA ASILO NIDO - COMUNE TRINO

Prima di abbandonare i locali l'ausiliaria dovrà verificare che tutti i bambini presenti, gli altri operatori e qualsiasi altro soggetto eventualmente presente all'interno, siano all'esterno dei locali

Modalità di utilizzo del carrello

Il carrello dovrà essere condotto da non meno di **due** operatori posizionati nel seguente modo:

- una educatrice posta alla guida, la quale dovrà provvedere a spingere e direzionare il carrello;
- una educatrice/ausiliaria posta in testa al carrello che dovrà provvedere a facilitare il percorso aprendo le porte dell'uscita di emergenza e dei cancelletti esterni e aiutando l'altra educatrice nella guida dell'attrezzatura;
- le due educatrici/ausiliarie provvederanno costantemente a controllare che i bambini non sporgano con alcuna parte del corpo dal carrello.

Qualora l'evacuazione dell'edificio con l'utilizzo del carrello sia impedito per ragioni di varia natura (es. via di fuga impedita dalle fiamme, allarme evacuazione quando i bambini utilizzano il giardino esterno, ecc.),

al segnale/ordine di evacuazione

- **l'educatrice in capo,**
 - a. aiutata dalle altre educatrici, provvede a radunare tutti i bambini mettendoli seduti in fila, con il viso rivolto all'uscita, in prossimità dell'uscita di sicurezza agibile;
 - b. ordina alle educatrici di aprire le porte dell'uscite di emergenza e dei cancelletti esterni posti lungo il percorso di fuga;
 - c. invita eventuali genitori presenti di prelevare il proprio bambino e di recarsi nel punto di raccolta (**PR**) (posto nel cortile antistante l'ingresso dell'edificio), seguendo un'ausiliaria;
 - d. si dirige verso l'uscita di emergenza accompagnando eventuali utenti/visitatori presenti;

Prima di abbandonare l'educatrice capo dovrà verificare che tutti i bambini presenti, gli altri operatori e qualsiasi altro soggetto eventualmente presente all'interno, sia all'esterno dei locali.

- **le altre educatrici provvedono:**

PIANO EMERGENZA ASILO NIDO - COMUNE TRINO

- a.** a dirigersi verso il punto di raccolta, come individuato in planimetria utilizzando l'uscita di emergenza agibile, portando con sé un bambino ciascuno in braccio e ripetendo tale procedura sino all'evacuazione totale della sezione;
- b.** a percorrere, una volta all'esterno dell'edificio, il percorso di esodo sino al punto di raccolta, posto nel cortile antistante all'ingresso indicato sulle planimetrie allegate.

Arrivati al punto di raccolta:

- a.** L'educatrice in capo provvederà a consegnare il foglio delle presenze alla coordinatrice del piano di emergenza, segnalando eventuali anomalie.
- b.** Le educatrici/ausiliarie, i bambini, e altri utenti/visitatori presenti, stazioneranno nel punto di raccolta individuato sino a nuovo ordine impartito dal coordinatore del piano di emergenza o dal coordinatore delle squadre di soccorso esterne eventualmente intervenute.

**PROCEDURA GESTIONE EVACUAZIONE
GRANDI IN GRADO DI MUOVERSI IN AUTONOMIA**

Al segnale di preallarme:

L'educatrice in capo provvede:

- a. a radunare tutti i bambini mettendoli seduti in fila per due con il volto rivolto verso l'uscita nello spazio soggiorno-pranzo divezzi;
- b. a prelevare il foglio delle presenze relativo alla sezione;
- c. a verificare che tutti i bimbi che risultano nel foglio presenze siano stati effettivamente radunati;
- d. ad ordinare ad una delle educatrici di recarsi immediatamente a prendere lo strumento per la guida dei bambini.

Lo strumento è costituito da una corda con delle prese trasversali equidistanti (maniglie) a forma di nastro, più una presa di testa per la guida ed una di coda per la chiusura del gruppo.

Al segnale/ordine di evacuazione

L'educatrice in capo provvede:

- a. a dare disposizioni ad eventuali genitori presenti all'interno dei locali di prendere il proprio bambino e di recarsi nel punto di raccolta (posto nel cortile antistante l'ingresso dell'edificio), seguendo un'ausiliaria;
- b. a posizionare i bambini su due file ai lati delle maniglie trasversali;
- c. a dirigersi verso l'uscita di emergenza a servizio dello spazio soggiorno-pranzo divezzi (US 2) accompagnando eventuali utenti visitatori presenti.

Prima di abbandonare l'educatrice capo dovrà verificare che tutti i bambini presenti, gli altri operatori e qualsiasi altro soggetto eventualmente presente all'interno, siano all'esterno dei locali

• **le altre educatrici provvedono:**

- a. ad aprire l'uscite di emergenza a servizio dello spazio soggiorno-pranzo divezzi (US 2);
- b. a dirigersi verso l'uscita di emergenza a servizio dello spazio soggiorno-pranzo divezzi (US 2) guidando il gruppo dei bambini
- c. a percorrere, una volta all'esterno dell'edificio, il percorso di esodo sino al punto di raccolta, (PR) posto nel cortile

PIANO EMERGENZA ASILO NIDO - COMUNE TRINO

antistante all'ingresso del nido indicato sulle planimetrie allegate.

Arrivati al punto di raccolta:

- a. L'educatrice in capo provvederà a consegnare il foglio delle presenze alla coordinatrice del piano di emergenza, segnalando eventuali anomalie.
- b. Le educatrici/ausiliarie, i bambini ed altri utenti/visitatori presenti, stazioneranno nel punto di raccolta individuato sino a nuovo ordine impartito dal coordinatore del piano di emergenza o dal coordinatore delle squadre di soccorso esterne eventualmente intervenute.

Modalità di utilizzo della corda

Il mantenimento del gruppo in maniera compatta richiede l'utilizzo di **due** operatrici posizionate nel seguente modo:

- una educatrice posta alla testa la quale dovrà provvedere a guidare il gruppo;
- una educatrice/ausiliaria posta in coda alla chiusura del gruppo.

Qualora l'evacuazione dell'edificio con l'utilizzo della corda sia impedito per ragioni di varia natura (es. via di fuga impedita dalle fiamme, allarme evacuazione quando i bambini utilizzano il giardino esterno, ecc.),

al segnale/ordine di evacuazione

- **l'educatrice in capo,**
 - e. aiutata dalle altre educatrici, provvede a radunare tutti i bambini mettendoli in fila per due, con il viso rivolto all'uscita, e si incammina verso l'uscita di sicurezza agibile;
 - f. ordina alle educatrici di aprire le porte dell'uscite di emergenza e dei cancelletti esterni posti lungo il percorso di fuga;
 - g. invita eventuali genitori presenti di prelevare il proprio bambino e di recarsi nel punto di raccolta (**PR**) (posto nel cortile antistante l'ingresso dell'edificio), seguendo un'ausiliaria;
 - h. si dirige verso l'uscita di emergenza accompagnando eventuali utenti/visitatori presenti.

PIANO EMERGENZA ASILO NIDO - COMUNE TRINO

Prima di abbandonare l'educatrice capo dovrà verificare che tutti i bambini presenti, gli altri operatori e qualsiasi altro soggetto eventualmente presente all'interno, siano all'esterno dei locali

- **le altre educatrici provvedono:**
 - c. a condurre fuori dall'edificio i bambini mettendosi una in capo alla fila (apri fila) e l'altra in coda alla fila (chiudi fila);
 - d. a percorrere, una volta all'esterno dell'edificio, il percorso di esodo sino al punto di raccolta, posto nel cortile antistante all'ingresso indicato sulle planimetrie allegate.

Arrivati al punto di raccolta:

- c. L'educatrice in capo provvederà a consegnare il foglio delle presenze alla coordinatrice del piano di emergenza, segnalando eventuali anomalie.
- d. Le educatrici/ausiliarie, i bambini, e altri utenti/visitatori presenti, stazioneranno nel punto di raccolta individuato sino a nuovo ordine impartito dal coordinatore del piano di emergenza o dal coordinatore delle squadre di soccorso esterne eventualmente intervenute.

PIANO EMERGENZA ASILO NIDO - COMUNE TRINO

TIPOLOGIE DI POSSIBILI EVENTI CHE POSSONO VERIFICARSI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA O CHE POSSONO COINVOLGERLA DALL'ESTERNO

Di seguito si riportano le varie tipologie di emergenze che possono accadere per le quali sono indicate le norme comportamentali da tenere da parte delle persone presenti

INCENDIO

INCIDENTE/MALORE

FUGA DI GAS

TERREMOTO

PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO

Gli addetti antincendio si recano sul luogo dell'incendio e:

- a. in caso di incendio lieve (**incendio individuato nella fase iniziale, e si ritiene di poter intervenire direttamente con gli estintori**) avvertono il Coordinatore delle emergenze e tentano lo spegnimento con gli estintori disponibili nelle vicinanze.

N.B. Non tentare lo spegnimento se non si è sicuri.

- b. in caso di incendio grave (**non facilmente controllabile e circoscrivibile**) avvertono il Coordinatore dell'emergenze che ordina l'evacuazione del nido secondo le procedure stabilite dal presente piano.

**PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI
INCIDENTE/MALORE**

Chiunque assiste ad un incidente od ad un malore avverte immediatamente gli **addetti al primo soccorso**.

Gli addetti al primo soccorso devono :

- a.** immediatamente recarsi sul luogo dell'incidente/malore ed adoperarsi **nell'ambito delle proprie competenze** per prestare il primo soccorso al bambino od al personale infortunato;
- b.** attivare il Pronto Soccorso del Servizio Sanitario Nazionale, chiamando il **n° 118**;
- c.** recarsi all'esterno dell'asilo nido per accogliere l'autobulanza, condurre il personale del Soccorso pubblico sul luogo dell'evento e fornire indicazioni in merito alla dinamica dell'accaduto.
- d.** Mettersi a disposizione del personale del Soccorso Pubblico

PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI FUGA DI GAS

Chiunque individui fughe di gas deve immediatamente avvertire la **cuoca**

La cuoca deve:

- a.** interrompere l'alimentazione del gas metano chiudendo l'apposita valvole ubicata sul muro esterno della centrale termica.
- b.** interrompere l'alimentazione elettrica azionando il pulsante di emergenza posto all'ingresso dell'edificio.
- c.** avvertire il Coordinatore delle emergenze che ove lo ritenga necessario, in relazione all'entità della fuga di gas, ordina l'evacuazione del nido secondo le procedure stabilite dal presente piano e richiede l'intervento del settore manutentivo del Comune.

PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO

DURANTE LA SCOSSA

Non tentare di uscire, ma condurre i bambini nel punto più solido dell'edificio (muri portanti) lontano da superfici vetrate ed oggetti che potrebbero cadere (armadi ecc.)

DOPO LA SCOSSA

- a.** interrompere l'alimentazione del gas metano chiudendo l'apposita valvola poste sul muro della centrale termica e l'alimentazione elettrica azionando il pulsante di emergenza posto all'ingresso dell'edificio;
- b.** aspettarsi delle repliche.
- c.** il coordinatore delle emergenze **se decide di uscire**, prima di dare l'ordine di evacuazione ed applicare le procedure previste dal presente piano, deve verificare la fruibilità delle vie d'esodo tramite gli addetti antincendio.
Qualora le vie d'esodo fossero inagibili attendere l'arrivo dei soccorsi esterni segnalando la propria presenza ad intervalli regolari, cercando in qualsiasi modo di mettersi in contatto con i soccorsi esterni

RITORNO ALLE CONDIZIONI ESERCIZIO

FASE POST EMERGENZA

In ordine alla fine dell'emergenza ed al rientro nell'edificio con conseguente ripresa dell'attività, occorre distinguere a seconda che siano intervenuti o meno enti esterni di soccorso (Vigili del Fuoco, ecc.).

1. Intervento esterno di Enti preposti all'emergenza

Tutte le iniziative, comprese le procedure di fine allarme, saranno assunte dall'Ente intervenuto.

2. Non è intervenuto un Ente esterno

Il Coordinatore dell'emergenza prima di dichiarare il cessato allarme può consultarsi con i responsabili del Settore Extrascolastico e del Settore Manutentivo del Comune di Trino chiedendo un intervento per ispezionare gli ambienti, verificare i danni e se necessario richiedere l'intervento della società del gas e dell'energia elettrica.

**Allegato
Chiamata Emergenza**

ENTI ESTERNI DI SOCCORSO	
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
SERVIZI COMUNALI	
SERVIZIO EXTRASCOLASTICI	0161/805837
SERVIZIO MANUTENTIVO	0161/806020
POLIZIA LOCALE	0161/806060

CHI CHIAMARE	
EVENTO	SOGGETTO
Incendio/ fuga di gas	Vigili del fuoco
Infortunio/malore	Pronto soccorso
Ordine pubblico	Polizia/Carabinieri

PIANO EMERGENZA ASILO NIDO - COMUNE TRINO

COSA DIRE

Sono (nome cognome) **chiamo dall' asilo nido di Trino ubicato in Trino largo G. Rodari 1 con il seguente numero telefonico**

È richiesto il Vostro intervento per (breve descrizione della situazione quale malore, incendio, fuga di gas, ecc.).

Il numero delle persone coinvolte è (precisare età)

Mandiamo una persona che vi aspetti sulla strada di fronte all'accesso dell'asilo nido

COSA FARE

Non riagganciare sino a che l'operatore non conferma di avere tutto chiaro

Non tenere occupata la linea telefonica indicata come recapito ai soccorritori

Inviare all'ingresso del nido un addetto all'emergenza che accolga e guidi i soccorritori.

ALLEGATO
Schema Assegnazione Ruoli

Anno 2015- 2016		
RUOLO	NOMINATIVO	NOTE
Coordinatore emergenze		
Sostituto Coordinatore emergenze		
Addetti antincendio		
Addetti antincendio		
Addetti antincendio		
Addetti antincendio		
Addetti primo soccorso		
Addetti primo soccorso		
Addetti primo soccorso		
Addetti primo soccorso		
Interruzione Gas /energia elettrica Cuoca		Personale Comunale
Educatrice capo Lattanti		Personale Comunale
Educatrice capo divezzi		